L’AQUILA: VERTENZA OTEFAL, CIALENTE GARANTISCE IMPEGNO

16 Maggio 2012

L’AQUILA – Si è tenuto stamane l’incontro, nella sede comunale di Villa Gioia, tra il sindaco dell’Aquila, Massimo Cialente, l’assessore Stefania Pezzopane, i rappresentanti sindacali e i lavoratori della Otefal, azienda aquilana che produce laminati in alluminio, per discutere della loro situazione attuale.

Dalla discussione è emersa forte preoccupazione da parte di tutti gli interessati, soprattutto a seguito della decisione della proprietà di aprire la procedura fallimentare, dal momento che i nuovi soggetti interessati a rilevare l’azienda non avrebbero fornito adeguate garanzie, circa le prospettive in termini di rilancio e di salvaguardia dei livelli occupazionali.

“Credo in questa azienda – ha dichiarato Cialente – e sono convinto che sia necessario un intervento immediato soprattutto per la salvaguardia del futuro dei lavoratori. Mi impegno da subito a stabilire, per la prossima settimana, un incontro con il prefetto, Giovanna Maria Iurato, per valutare quali siano le possibili strade da intraprendere e le aziende capaci di integrare l’Otefal. I nostri obiettivi primari sono salvare le produzioni e tutelare i lavoratori. Tutto ciò sarà possibile solo dopo un’attenta analisi delle proposte che riguardano il gruppo di investitori salernitani e gli investitori austriaci. Entrambi gli acquirenti lascerebbero fuori dall’azienda tra i settanta e gli ottanta lavoratori ed è proprio questa la mia più grande preoccupazione”.

“L’Otefal – ha continuato il sindaco – è un’azienda che ha lavorato bene e la sua crisi adesso è dovuta ad una mancanza di risorse finanziare, non di certo alla mancanza di mercato. Ora più che mai è importante sostenere questa vertenza che rischia di aprire un’altra ferita mortale nell’economia aquilana, messa a dura dal prova dal sisma, e di lasciare sulla strada decine di famiglie, per la maggior parte giovani e con bambini piccoli”.

“L’Aquila – ha concluso Cialente – vive una profonda emergenza sociale e non ci possiamo permettere che cinismo e spregiudicatezza facciano perdere quasi 200 posti di lavoro, gettando persone e famiglie nella disperazione. Cercheremo con il ministero di intervenire anche sugli ammortizzatori sociali e sulla cassa integrazione per proteggere i lavoratori, mentre operiamo per la soluzione industriale”.

SINDACATI: “PROTESTA SOSPESA, MA GARANZIE PER LAVORATORI”

“Purtroppo ci si muove sempre in ritardo”.

Lo affermano Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil commentando l’incontro di questa mattina in Comune sulla vertenza Otefal, azienda che produce laminati di alluminio a Bazzano (L’Aquila).

“Per ora – spiegano i sindacalisti Clara Ciuca, Gino Mattuccilli e Alfredo Fegatelli – sospediamo la protesta in attesa dell’incontro in Prefettura. Ricordiamo che l’azienda ha grossi problemi di liquidità e sono a rischio i prossimi stipendi per quella parte di operai che sono a lavoro”.

L’Otefal è sulla via del fallimento, visto che non è stata rispettata la procedura di concordato preventivo. In ballo ci sono 180 posti di lavoro.

Nel frattempo Peri e Pinto, rispettivamente un fornitore e un cliente dell’Otefal, in un incontro informale alla Confindustria e alla presenza dei sindacati, hanno dichiarato di voler comporre una società e affittare l’azienda.

Il problema è che i due nuovi soci vogliono assumere solo 70 dei 180 lavoratori.

“Non abbiamo nulla di scritto e non conosciamo bene il piano industriale della possibile nuova proprietà – aggiungono i sindacati – ma non possiamo far rimanere fuori più della metà degli operai. Tra l’altro la cassa integrazione sta per concludersi e quindi non c’è nessuna garanzia per chi dovrà incrociare le braccia”. *(s.cas.)*

© 2026 Abruzzo Web Emasi Srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli